

NOTIZIARIO

della

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura

Anno 13 - N. 1

GENNAIO-FEBBRAIO 1985

BIMESTRALE

XXXV....

Come avrete modo di apprendere in altra parte del Notiziario quest'anno segna il 35° anniversario di fondazione della nostra Unione, anniversario che il C.D. ha deciso di solennizzare, si, ma con semplicissime manifestazioni. Oltre a quelle elencate vi è stata anche la pubblicazione di un bellissimo «poster», pubblicazione resa possibile senza soverchio peso per le nostre esauste casse dalla sempre generosa disponibilità del Socio Sanguin e di alcuni generosi «sponsors». I loro nomi sono riportati in calce al poster stesso.

Facciamo un po' di storia di questa ricorrenza. Raccontano dunque le cronache che «nel novembre dell'anno 1948 fu reso noto al pubblico mediante lettera a stampa che si era costituita a Bologna... la Sezione Bolognese dell'Unione dei Naturalisti Italiani...».

Promotore della istituenda sezione fu il compianto Prof. Guido Grandi e alla Assemblea convocata in un mattino di quello stesso Dicembre risultarono eletti Presidente il Prof. Alessandro Ghigi e Segretari i Prof.ri Vittorio Guizzardi e Luigi Tomasi.

Il 23 Aprile del 1949 venne costituito un Consiglio Direttivo formato dai Prof.ri Ciro Andreatta, A. Fiori, Guido Grandi, Michele Gortani, Pasquale Pasquini, Vittorio Guizzardi e Luigi Tomasi.

Senonché nel corso del 1949 la associazione su scala nazionale attraversò una grave crisi e praticamente si sciolse. Sopravvissero alcune sezioni, tra cui la nostra, di Bologna. La Assemblea dei Soci dichiarò a voto unanime la sua autonomia ed indipendenza e decise di assumere la nuova denominazione di «Unione Bolognese Naturalisti».

Era il 14 Gennaio 1950.

Delle varie date sinora proposte è questa, quindi, quella che corrisponde alla effettiva nascita della nostra Unione ed è questa che, con spostamento di qualche giorno per motivi logistici, abbiamo deciso di solennizzare.

Trentacinque annil Per una associazione come la nostra che vive di volontariato ed anche finanziariamente si basa quasi esclusivamente sulle quote sociali, che non garantisce vantaggi che non siano di tipo culturale e spirituale, che non offre prebenda alcuna, non sono sicuramente pochi. È veramente una data significativa.

Se mi consentite, per un attimo, di indulgere allo scherzo mi piacerebbe omologare la nostra amata Unione ad una bella Signora, appunto trentacinquenne, con tutti i connessi pregi che le varie targhe di ceramica nei vari negozi di souvenirs diligentemente e maliziosamente elencano....

Purtroppo, almeno a mio giudizio, la situazione non è così rosea.

Se l'erosione del corpo sociale si mantiene su percentuali (intorno al 10% annuo) che, per associazioni come la nostra, è più che fisiologico e non certo patologico, occorre anche dire che il rinnovo procede sempre con maggiori difficoltà....

Proprio per questo troverete incorporato nel Notiziario un modulo di domanda: usatelo per associare un conoscente, un amico. Non dovrebbe essere impossibile! Vi sono Soci proselitisti ma altri, in tutto questo tempo, non hanno mai procurato un nuovo Socio. Questa è l'occasione buona.

Un altro grave problema è dato dal bilancio. Lo stesso, malgrado la continua erosione della nostra povera moneta, sarebbe sano.... Sarebbe. Ma c'è il condizionale. E questo è rappresentato dai Soci morosi e dal sistematico ritardo con il quale i Soci, in genere, versano le loro quote. Ma i fornitori non possono aspettare e noi, gli amici del Direttivo ed io, soffriamo pene di inferno.

I ritardatari si sveglino una buona volta. Lo so: nella massima parte dei casi non è cattiva volontà ma semplice distrazione. Capita spesso anche a me.... Ma i problemi che questa distrazione innesca sono gravi.

Viviamo poi un momento di grande confusione....
Vi è un giornale superpatinato che va per la maggiore che arbitrariamente si erge a rappresentante
delle istanze naturalistiche e con grande arroganza
tratta con Ministri e chiede provocatoriamente le dimissioni di altri. Il tutto senza un minimo di democrazia alla base, come invece avviene nelle associazioni....

La stampa, in genere, non aiuta a fare chiarezza ma punta esclusivamente sul sensazionalismo. Alcuni carneadi hanno fondato nelle scorse settimane un sedicento Partito Verde (a Cagliari) ed alla improvvida iniziativa sono stati dedicati titoli su ben quattro colonne!

Noi facciamo ecologia da trentacinque anni, con molta serietà. Basti pensare che dalla nostra Aula di Via S. Giacomo sono passati sicuramente i nomi più belli del Naturalismo italiano.... Ebbene, e quando va bene, il giornale ci concede uno striminzito trafiletto. La serietà non è apprezzata: non fa notizia. In questi ultimi tempi alcuni enti vari hanno scoperto l'acqua calda e cioè la magica Ecologia... Basta questo perchè un altro giornale patinato dedichi alcune facciate a queste iniziative esse pure tenute

da altrettanti carneadi e sui cui contenuti è più che lecito dubitare.

Zoofilia e vegetarianesimo sono sentimenti e pratiche, più che legittimi, più che ammirevoli, più che rispettabili. Ma la confusione che se ne fa con l'ecologismo è veramente insopportabile.

Recentemente ci si è messo anche Zeffirelli che quando abbandona la macchina da presa lascia veramente a desiderare.... Fino a qualche anno fa si era fatta pubblicità con talune stucchevoli polemiche calcistiche.... Facesse pure. Ora passa anche lui al protezionismo e più o meno sostiene: che bisogno c'è di proteggere l'ambiente? (sic!) Occorre proteggere gli animali! E giù lacrimevoli storie di cagnetti alimentati a scatolette di elevatissimo costo energetico! Ed intanto il macellaio butta i suoi ritagli e in svariati punti del globo i bambini muoiono a migliaia. Poi, con la coerenza che è il suo forte, lo Zeffirelli ritempra la sua fede «blu» (si, ora ci sono anche i blu) con prestazioni, di sicuro lautamente ricompensate, a favore di una nota pellicceria di Pavia....

Intendiamoci: se la pellicceria rispetta la convenzione di Washington non c'è niente di male ma la coerenza dell'Uomo appare quanto meno dubbia.

Ma abbandoniamo questi motivi di confusione e

SERVIZI FOTOGRAFICI E IN VIDEO-TAPE

LABORATORIO PROPRIO DI SVILUPPO E STAMPA A COLORI E B/N

VENDITA ARTICOLI FOTOGRAFICI

OTTICI DIPLOMATI

LENTI E MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE



Vla Irnerio 20, O51/234350, 40126 Bologna

1935 Jamezzo secolo... a fuoco da mezzo secolo... a fuoco de mezzo de mezzo de mezo de mezzo de mezo de

di sconforto.

Consentitemi un momento intimistico ed autobiografico. Consentitemi di dirvi ciò che provo quando scorro l'elenco dei soci....

Quanti volti, dai nomi, si riaffacciano alla memorial Vecchi amici che non si vedono da tempo e, pur risiedendo in città spesso lontane, talora anche all'estero, rimangono fedeli! Quanti ex-allievi dei quali scherzosamente (ma forse non tanto...) si vociferava che li «costringessi» ad associarsi.... Sono passati dieci, quindi anni e sono ancora li. Taluni scrivono; altri comunque ci sono vicini.

Quasi sempre inesplicabili invece le dimissioni, particolarmente dolorose quando provengono da persone che – per essere del mestiere – dovrebbero essere maggiormente coscienti di quanto sia importante militare in una associazione come la nostra.

Un altro spunto. I giovani. Non è per essere conformisti ma i giovani, in una associazione come la nostra, sono importanti. Indispensabili. Intendiamoci. Non è che non ve ne siano di iscritti. Ma, in genere, la loro partecipazione è sporadica e saltuaria. Troppo.

Cari giovani, cosa possiamo fare per voi? Diteci e gli amici del C.D. ed io saremo lieti di accogliere i Vostri suggerimenti.

Un pensiero, assolutamente doveroso.

I Soci trentacinquennali, i Soci fondatori. È a loro che le celebrazioni sono dedicate. Sono loro i personaggi d'onore. Non potremo dare loro più di una modesta pergamena ma sappiano che la nostra riconoscenza per la loro fedeltà è grande. Immensa.

Un altro spunto, parimenti doveroso. Il ricordo dei Soci scomparsi. Il tempo è ineluttàbile ma talvolta vi è stato anche il dramma della fatalità. Consentitemi di ricordarLi tutti nella emblematicità di due nomi: Alessandro Ghigi e Luigi Donini, Medaglia d'oro al Valor Civile....

Contavamo molto sulla istituzione del parco dei Gessi per il quale Ghigi e Donini molto si batterono. Vi è stato un malaugurato nuovo intoppo e consequente rinvio. Speriamo per poco tempo.

Vi attendo numerosi alla Assemblea; alla cerimonia ufficiale di celebrazione, alla cena sociale a festeggiare i nostri cari Soci Fondatori. Grazie.

Francesco Corbetta

CELEBRAZIONE DEL 35° ANNIVERSARIO DELLA UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Sabato 19 gennaio 1985 avverrà la celebrazione del 35° anniversario della fondazione della nostra Unione.

Ecco il programma delle manifestazioni:

ore 11. Nella Chiesa di S. Sigismondo (Via S. Sigismondo 7, angolo Largo Trombetti) il consocio Mons. Prof. Fiorenzo Facchini celebrerà una santa Messa in suffragio dei Consoci e dei loro familiari defunti.

ore 15. Assemblea ordinaria dei soci nell'Aula magna dell'Istituto di Zoologia.

ore 18. Alla presenza di autorità e stampa avrà luogo nella stessa sede la celebrazione ufficiale del 35° anniversario dell'Unione. Oratore il socio fondatore Prof. Elvezio Ghirardelli, ordinario di Zoologia nell'Università di Trieste, che parlerà sul tema «i 35 anni dell'Unione Bolognese Naturalisti».

ore 20.30. Cena sociale presso il ristorante «Marsala» in via Marsala 17/19. La serata sarà allietata da un concerto strumentale. Si prega di prenotarsi per tempo presso la nostra sede. Quota di partecipazione lire ventimila.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

SABATO 19 GENNAIO 1985, alle ore 14 in prima convocazione e alle ORE 15 in seconda convocazione, presso l'Aula magna dell'Istituto di Zoologia, Via San Giacomo 9, avrà luogo l'annuale assemblea dei soci della nostra Unione per discutere il seguente O.d.g.:

1) Relazione morale del presidente

2) Approvazione del bilancio consuntivo 1984

3) Approvazione del bilancio preventivo 1985

4) Varie ed eventuali.

Il presente avviso vale come convocazione. Data l'importanza dell'incontro si caldeggia la massima partecipazione.

PROSSIME CONFERENZE

Il calendario delle nostre conferenze prosegue, anche nel 1985, con un nutrito numero di incontri che si terranno, come di consueto, il giovedi alle ore 18 nell'aula dell'Istituto di Zoologia, in Via S. Giacomo 9. Tutte le conferenze saranno illustrate da proiezioni di diapositive. Ecco l'elenco:

Giovedi 10 gennaio: «La vegetazione desertica e nuovi problemi della desertificazione». Oratore il Prof. Gianni De Marco dell'Università di Roma. Glovedi 17 gennaio: «Il Bosco della Mesola».

Oratore il Dott. Bruno Minerbi, che nell'occasione presenterà il volume di studi sulla gestione del bosco, edito dalla Amministrazione Forestale e coordinato dallo stesso Dott. Minerbi.

Giovedì 24 gennaio: «Le orchidee dell'Emilia-Romagna». Illustrerà l'argomento il Dott. Alessandro Alessandrini dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Giovedi 31 gennaio: «Tracce di glacialismo nell'Appennino meridionale». Oratore il Prof. Giovanni Palmentola dell'Università di Bari.

Giovedi 7 febbraio: «Le orchidee italiane e i problemi della loro salvaguardia». Ci parlerà di questo tema il Dott. Walter Rossi.

Giovedì 14 febbraio: Sfrappolata di carnevale e... diapositive in libertà da parte di alcuni soci.

Giovedi 21 febbraio: «Orchidee esotiche» illustrate dal consocio Ing. Fabio Taglioni.

Giovedì 28 febbraio: «Nuove prospettive dell'esplorazione in Antartide». Oratore il Dott. Marcello Manzoni del Laboratorio di Geologia Marina del C.N.R..

Giovedì 7 marzo: «Gli insetti urbani», Illustrerà il tema la Dott.ssa Dindo.

Glovedi 14 marzo: «La Cina è vicina...». Oratore il Prof. Pietro Sette dell'Università di Bologna.

PROSSIME GITE E VISITE GUIDATE

Sabato 12 gennaio, ore 16. Visita guidata al Museo di Fisica dell'Università di Bologna. Appuntamento alle ore 15.45 davanti al cancello dell'Istituto di Fisica in Via Irnerio 44. Intratterrà i convenuti il Prof. Giorgio Dragoni.

Domenica 24 febbraio. Gita a Fratta Polesine e a Rovigo. A Fratta si visiteranno il parco ed alcune ville palladiane, e a Rovigo la pinacoteca dell'Accademia dei Concordi. Il viaggio avverrà in treno o in pullman a seconda del numero delle adesioni. Il programma dettagliato sarà inviato a chi ne farà richiesta, rivolgendosi alla sede della nostra Unione.

Domenica 17 marzo. Gita al Bosco della Frattona (Imola) e ad alcuni parchi di ville gentilizie circostanti. Programma dettagliato a richiesta.

Comunichiamo sin d'ora le date delle gite successive, il cui programma dettagliato comparirà sul prossimo numero del notiziario:

Sabato 30 e Domenica 31 marzo. Gita alla Grotta Giusti di Monsummano Terme, al Lago di Massaciuccoli e all'Orto Botanico di Pisa.

Giovedi 25-Domenica 28 aprile. Gita a Livorno e all'Isola di Capraia.



IL 25° DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA

Lo scorso 13 Ottobre si è celebrato a Brescia, nella solenne cornice del locale, prestigioso «Ateneo», il 25° Anniversario di fondazione della Federazione Nazionale Pro Natura, già Pro Natura Italica, della quale la nostra Unione è tra le sei associazioni fondatrici.

Mirabile intuizione, anche in questo caso, di Alessandro Ghigi la Federazione, sorta sulle ceneri del più antico «Movimento Italiano per la protezione della Natura» la Federazione annovera oggi la adesione di una settantina di Federate sparse su tutto il territorio nazionale.

Nella solenne ricorrenza è stata solennemente ricordata la prestigiosa ed amata Figura del Prof. Valerio GIACOMINI, Presidente prima per lunghi anni e Presidente Onorario fino alla Sua immatura scomparsa, della Federazione.

Oratori ufficiali il consocio Prof. Augusto PIRO-LA che ha parlato della Figura di Giacomini Botanico e il Prof. Arch. Valerio ROMANI che ha parlato della «filosofia» protezionistica propugnata da Valerio GIACOMINI.

Nel corso della suggestiva cerimonia sono stati distribuiti diplomi di benemerenza alle associazioni fondatrici (tra le quali oltre all'U.B.N. figura anche la consorella bolognese Società Emiliana Pro Montibus et Silvis) ed a talune figure – di scomparsi e di viventi – che bene hanno meritato per la causa naturalistica. In questa sede mi piace ricordare i nomi dei Consoci Prof. Augusto Toschi e Prof. Franco Pedrotti.

Un momento di particolare commozione ha pervaso la sala quando sono stati consegnati diplomi di benemerenza alla memoria di guardie forestali ed aviatori caduti nella lotta contro il bracconaggio e, soprattutto, in occasione dei devastanti incendi estivi.

F.C.

CORSO DI FITOGEOGRAFIA

Come comunicato nel precedente notiziario, è organizzato, in collaborazione con l'ANISN, un corso

Bollettino di L.	CONTI CORRENTI POSTALI Certificate di accreditam. di L. Lire
C/C N. 108384C7Intestato a:	sul C/C N. 10838407 Intestato a:
IONE BOLOGNESE	UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI
TURALISTI A S.GIACOMO 9 C/C T.ZOOL 40126 BOLCGNA uito da	VIA S.GIACOMO 9 C/O IST.ZOOLOGIA 40126 BOLOGNA eseguito da
dente in	residente Invia
Ilo lineare dell'Ufficio accettante	Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFF. POSTALE Bollo a data	L'UFFICIALE POSTALE Bollo a data N. del bollettario ch 9 E non scrivere nella zona sottostante!
	data progress. numero conto importo
>000000108384078<	e: non scrivere nella zona sottostante!

di fitogeografia tenuto da vari docenti dell'Università di Bologna. Il corso si svolgerà presso l'Istituto di Botanica dell'Università di Bologna (Via Irnerio 42) dal 25 gennaio alla fine di marzo e verterà su lezioni teoriche inerenti la vegetazione delle spiagge, la vegetazione lagunare, la vegetazione planiziaria, la vegetazione collinare, la vegetazione montana, la palobotanica, la selvicoltura, il verde «costruito».

Direttore del corso: Prof. Francesco Corbetta. Si prega di segnalare tempestivamente la pro-

pria adesione.

Ai partecipanti verrà richiesto un modesto contributo.

I FANGHI DI PORTO MARGHERA (ovvero la commedia continua...)

La stampa ha diffuso di recente notizie molto allarmanti per l'Alto Adriatico. Alcune aziende chimiche del gruppo Montedison, operanti nell'area industriale di Porto Marghera, stanno scaricando in Adriatico – con regolare autorizzazione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Venezia e confermata dal Ministero della Marina Mercantile – «fanghi» di origine industriale dell'ordine di 3.500 tonnellate al giorno (!). Tali rifiuti contengono, tra l'altro, metalli pesanti altamente tossici quali cromo, zinco, piombo e mercurio.

Il fatto – gravissimo e sconcertante anche sul piano giuridico oltre che ambientale – ha indotto la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ad impugnare presso gli organi della Giustizia amministrativa l'autorizzazione ministeriale, chiedendone nel contempo la revoca immediata.

Non altrettanto è avvenuto nel vicino Veneto, i cui organi di governo regionale hanno anzi avallato la posizione delle società chimiche.

NO COMMENT!

La Camera dei Deputati ha respińto con voto segreto, nelle sedute del 7 e 8 novembre scorso, due emendamenti presentati dall'On. Prof. Giorgio

Parte riservata all Ufficio dei Conti Correnti tto dalla data in cui il versamento e stato eseguito. nesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con e, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è La ricevuta del versamento in Conto Corrente Po-*anue: La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli emi di accettazione impressi dall'Ufficio postale acvuta) debitamente bollate. L'ufficio possale che accetta il versamento restituisce e sersante le prime due parti del modulo (attestazione e sale del versamento che è obbligatoria per i paga-nti a favore di Enti pubblici. azione è riservato lo spazio per l'indicazione della no ricevente qualora già non siano impressi a stampa). NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI NCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI. A tergo del certificato di accreditamento e della atlicando con chiarezza il numero e la intestazione del in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purche inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino di Enti e Uffici pubblici) Per eseguire il versamento, il versante deve compi-(La causale è obbligatoria per i versamenti a lavore Spazio per la causale del versamento AVVERTENZE IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprasiante i

Nebbia e appoggiati dal gruppo della sinistra indipendente.

Col primo emendamento il noto ecologo chiedeva un finanziamento di 10 miliardi di lire per la promozione e il sostegno dell'associazionismo ambientalista: WWF, Italia Nostra, Federnatura (ci siamo anche noi!), Lega ambiente ARCI, LIPU, ecc..

Col secondo si chiedeva un finanziamento di 42 miliardi di lire per l'ampiamento e la gestione dei parchi nazionali e di altre aree protette.

Entrambe le spese dovevano essere coperte da un corrispondente taglio delle spese militari.

Come abbiamo detto: NO COMMENT!

LETTERA DI UN SOCIO

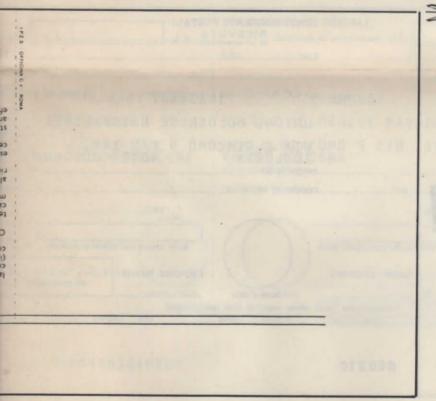
All'Unione Bolognese Naturalisti

In Agosto, durante un breve soggiorno in montagna, grazia a casuali e fortunate circostanze ho scoperto qualcosa di cui nemmeno sospettavo l'esistenza: il laboratorio di gemmologia del S. Luigi Costantini a Borca di Cadore. Sono cosi venuta a sapere che esiste una Società-Cooperativa, la LAPIL-LICA RES, autorizzata dal Gemological Institute of America (G.I.A.) a tenere regolari corsi G.I.A. in Italia. È perciò possibile seguire un Corso Diamanti (una parte per corrispondenza, una parte pratica e un esame teorico-pratico in sede a Cavalese) e seminari intensivi sul diamante, sulle pietre di colore e sulle perle.

Tra breve, inoltre dovrebbe essere possibile conseguire in Italia il titolo di «Gemmologist», sin'ora acquisibile solo andando in California.

Ho avuto piacere di segnalare questa attività che ritengo possa interessare, anche solo marginalmente, i naturalisti, ma desidero anche comunicare la profonda amarezza che provo pensando a quante altre «piccole possibilità» sconosciute esistano in Italia.

Mi sembra evidente una certa carenza di informazione, soprattutto nel settore naturalistico e ciò nonostante l'attuale «moda dell'ecologia» e l'esistenza di riviste naturalistiche più o meno dignitose.





In effetti a chi spetta scoprire e poi rendere note queste attività d'interesse naturalistico (anche in senso lato)?

Mi auguro, perció, che in futuro altri soci possano segnalare nuove ed interessanti «possibilità naturalistiche» magari scoperte, come me,*per caso.

Cordiali saluti

Claudia Pierantoni (IV Anno Scienze Naturali) Via S. Mamolo 161 II 40136 Bologna

Bologna, 13 settembre 1984

PREMIO DONINI-PELAGALLI

L'Università di Bologna ha bandito il premio «Luigi Donini e Carlo Pelagalli» per il biennio accademico 1982/84. Il premio, di lire un milione, è assegnato a persona di non oltre 35 anni di età che abbia svolto attività meritoria e documentata di ricerca nel campo delle scienze naturali, finalizzata in particolare alla conservazione della natura in Italia.

La commissione giudicatrice è composta dal Magnifico Rettore o suo delegato, da un rappresentante designato dal Consiglio della Facoltà di Scienze, da un rappresentante dell'Unione Bolognese Naturalisti, da un rappresentante dell'Unione Speleologica Bolognese e da un membro cooptato dai predetti.

Le domande vanno presentate entro il 25 marzo 1985 all'Ufficio Premi e Borse di Studio dell'Università di Bologna al quale ci si può rivolgere per ottenere il bando di concorso.

GARDEN CLUB «CAMILLA MALVASIA»

È stato eletto nel maggio scorso il nuovo Consiglio Direttivo del Garden Club «Camilla Malvasia» di Bologna. Al suo interno si è proceduto alla nomina delle cariche sociali che sono state attribuite a Maria Novella Poggeschi, presidente, Fiorella De Leo e Anna Paola Masi, vice-presidenti, Maddalena Rambaldi, segretaria e Anna Carpanelli, tesoriere. Alle

CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA Lin sul C/C N. Intestato a: sul 10 10838407 UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI N VIA S.GIACOMO 9 ZOOLOGIA C/O IST. 40126 BOLOGNA RICORDATEVÍ I eseguito da.. ese residente in res di Usarwi oddl Bollo lineare dell'Ufficio accettante Cartellino L'UFFICIALE POSTALE del bollettario Bollo a data 000210

neo-elette e al nuovo C.D. i migliori auguri di buon lavoro dalla nostra Unione.

CONCORSO «DIDATTICA DELLE SCIENZE E INFORMATICA»

La Società italiana per il progresso delle scienze (Sips) ha indetto un concorso sul tema sopra indicato, aperto a tutti gli insegnanti delle scuole secondarie. Gli stessi potranno concorrere con:

 a) monografie relative a nuove metodologie ed esperienze didattiche.

 b) esperienze applicative dell'uso dei computer nel campo della didattica,

c) lavori o programmi volti a sensibilizzare i giovani all'uso degli strumenti dell'informatica.

I lavori debbono pervenire alla sede della Società, Viale Regina 202 - 00198 Roma, entro il 30 giugno 1985. Alla segreteria della stessa potrà essere richiesta copia del regolamento.

Il monte premi è di lire sei milioni e verrà attribuito secondo i criteri che saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice.

CESARE NIELSEN



È scomparso il 17 luglio 1984, all'età di 86 anni, il Dr. Cesare Nielsen. Discendente da famiglia di origine danese, trapiantatasi a Bologna alla fine del secolo scorso, ha esercitato la professione di medico dentista per circa un mezzo secolo nella nostra città. Appassionato naturalista, è stato socio,

convinto ed attivo, del nostro sodalizio fin dalla sua fondazione.

Iniziò lo studio degli Odonati fin dgli anni trenta, divenendo ben presto uno specialista molto stimato anche fuori dei confini del nostro Paese. Dall'esame della fauna italiana, allora ben poco conosciuta, passò a quello delle forme africane, dal Sahara fino al Congo ed all'Etiopia. A lui, per tanti anni unico esperto italiano di questo ordine di insetti, si sono rivolti molti studiosi, anche stranieri, per la determinazione dei materiali odonatologici.

Ha pubblicato una ventina di memorie, soprattutto di interesse faunistico. I suoi lavori sono ricchi non solo di considerazioni sulla sistematica del gruppo, ma anche di annotazioni zoogeografiche, biologiche e morfologiche estese agli stadi preimmaginali. Ha descritto varie forme nuove.

Ha coronato la sua opera di «entomologo dilettante» pubblicando, in collaborazione con C. Conci, il I volume della «Fauna d'Italia» dedicato, appunto, agli Odonati. Il suo libro ha avuto anche il merito di stimolare i giovani che numerosi, oggi, si occupano di questo affascinante ordine di insetti.

La sua preziosa collezione di libellule è passata al Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Ha lasciato anche una ricca biblioteca specialistica. La sua attività di entomologo dilettante ha dimostrato quanto possa essere valido per la scienza l'apporto dei non professionisti.

Egidio Mellini

LUTTI

Ci uniamo al dolore dei nostri Consoci Dott. Alberto Pozzi, di Como, Prof. Claudio Cantelli e Dott. Mario Sermenghi, per la scomparsa delle proprie Madri.

SULLA SITUAZIONE DEI MUSEI UNIVERSITARI A BOLOGNA

La nostra Unione è rappresentata ufficialmente in una Commissione che si occupa dei problemi dei Musei Universitari a Bologna. Se, per questa rappresentanza, dobbiamo della gratitudine alla sensibilità delle Autorità accademiche che ci consente di esprimere anche il nostro punto di vista su problemi di così vitale importanza per la nostra causa è anche vero che la rappresentanza stessa rimarca un riconoscimento che crediamo di poter valutare do-

veroso. Basti pensare in proposito che la nostra Unione si è resa promotrice, alcuni anni orsono, di un Convegno che, forse, è esso pure alla base del rinnovato interesse per questi problemi ed in altri tempi ha anche contribuito finanziariamente, pur nella modestia dei mezzi che le è propria, alla apertura domenicale mattutina del Museo di Zoologia. Nel corso dell'ultima riunione di tale Commissione da parte del Prof. Claudio D'AMICO è stata presentata la seguente memoria che, con l'autorizzazione dell'estensore stesso e della Commissione in oggetto siamo ben lieti di pubblicare integralmente per l'interesse che riveste.

Al Presidente della Commissione Musei della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. BOLOGNA

I Musei Scientifici della nostra Facoltà sono assai ricchi di reperti, esemplari e collezioni, e costituiscono un insieme museale di alto valore. Tale valore trova però espressioni operative assai limitate rispetto alle potenzialità culturali che potrebbe esprimere. Solo i compiti meramente conservativi, di didattica universitaria, di studio di reperti vengono soddisfatti in modo mediamente appropriato, ma forse non in tutti i casi. Gli altri compiti (tra i quali cito l'adeguata ostensione e l'apertura al pubblico, l'ordinamento espositivo fruibile anche per una corretta divulgazione scientifica, l'attività di educazione permanente) vengono soddisfatti in modo insufficiente e non vengono soddisfatti affatto.

Questi compiti, che qualcuno potrebbe considerare non propri di un ente universitario, divengono essenziali a Bologna ove non esiste un Museo Civico di Scienze Naturali; questa mancanza si è probabilmente determinata storicamente proprio in relazione all'esistenza delle collezioni universitarie. Ciò pone ai Musei Universitari il dovere intellettuale e morale di mettersi a disposizione della Comunità come punto di riferimento e di diffusione di cultura scientifica.

Le non infrequenti lamentele nella cronaca locale e nelle lettere dei quotidiani, o quelle ascoltabili a viva voce, sono testimonianza di una forte richiesta non soddisfatta, di apertura e attività dei Musei da parte dell'opinione pubblica.

Chiedo che la Commissione Musei della Facoltà di Scienze preveda una seduta di discussione su questo tema. Mi permetto di suggerire i seguenti punti:

1) Autonomia gestionale dei Musei dagli Istituti

Universitari

- Adeguato affidamento di personale funzionario e tecnico: problemi delle motivazioni e del corretto utilizzo del personale nel Museo Universitario
- Adeguato stanziamento di fondi e produttiva utilizzazione degli stessi
 - 4) Eventuale riorganizzazione degli spazi
- Problemi specifici (p. es. statica del Museo di Geologia).

Penso sia chiaro che i primi quattro punti elencati non nascono da opinabili visioni personali, ma trovano riscontro pieno in quanto gli operatori culturali dei Musei Scientifici, che si occupano abitualmente e con continuità dei problemi relativi (v. p. es. molti dibattiti e mozioni dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici), vanno da anni discutendo e che comincia a trovare positive realizzazioni su una gamma di soluzioni diverse, come a Firenze, Pisa, Torino.

Questi punti non esauriscono la tematica culturale e operativa dei Musei Scientifici, ma possono avviare una prima proficua meditazione e promuovere la soluzione di alcuni annosi problemi.

Come variante a breve termine del punto 2) di cui sopra (che richiede certamente tempi lunghi di realizzazione, ma che proprio per questo è urgente avviare al più presto) può venire discussa la richiesta agli Enti locali di una collaborazione, in termini di distacco di operatori culturali e/o di affidamento di precari trimestrali (aventi ovviamente adeguata preparazione). Tale richiesta trova coerente principio in quanto esposto al secondo capoverso di questa lettera.

Anche l'utilizzo di obiettori di coscienza (con livello universitario e preparazione scientifica), previa eventuale convenzione tra Università e Ministero Difesa, e/o di insegnanti di Scienze comandati dai Provveditori per visite scolastiche, sono altre vie da potersi prendere in considerazione per soluzioni temporanee e di breve periodo.

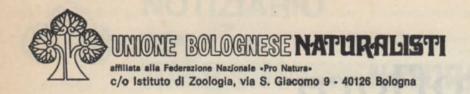
Con viva cordialità

Claudio D'Amico

Bologna, 2 ottobre 1984

LAMBERTO LEPORATI (1918-1984)

Il 10 settembre 1984 si è spento a Bologna, dopo una breve ma inesorabile malattia, il prof. Lamberto Leporati, suscitando profondo cordoglio in tutti coloro che Lo avevano conosciuto, apprezzato e stimato per l'animo nobile e generoso, per le doti di carattere e di profonda dirittura morale, per il



DOMANDA DI ISCRIZIONE

residente a
professione
nione Bolognese Naturalisti accettandone le
uto in vigore.
firma
data

senso di equilibrio e di critica costruttiva.

Nato a Bologna il 26 marzo 1918, compi l'intero corso degli studi nella città natale, ove si laureò in Scienze Agrarie con il massimo dei voti nell'anno accademico 1944-45. Ancora giovinetto ebbe modo di frequentare l'Istituto di Zooculture dell'Ateneo Bolognese allora diretto dalla prof.ssa Anita Vecchi e di conoscere il prof. Alessandro Ghigi. Fu proprio il Ghigi che Lo indirizzò verso la carriera universitaria nell'ambito del Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia, affiancandoLo al prof. Augusto Toschi.

Gentiluomo di classe, assolutamente alieno a influssi di accademia o di carriera, preferi rimanere per diversi anni assistente universitario, pur di coltivare le sue inclinazioni di ricercatore in una disciplina della zoologia applicata che tanto Lo appassionava e affascinava.

Successe al prof. Augusto Toschi alla direzione del Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia (ora Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina) nel 1973 e nel 1980 si collocò a riposo.

Pur avendo abbandonato la Sua attività nell'Istituto da ormai quattro anni, partecipava sempre con rinnovato interesse a riunioni e convegni ove fosse richiesto il Suo prezioso contributo di esperto di problemi di gestione faunistica.

Per me, che Lo conobbi nel 1966 quando, giovane studente universitario, chiesi di preparare con Lui la tesi di laurea, e che ebbi modo di apprezzarLo anche per la Sua bonarietà e il garbato umorismo, la scomparsa di Lamberto Leporati ha lasciato un profondo sconforto, risvegliando nel contempo ricordi di molti anni vissuti assieme, anni dei quali rimangono vivissimi i momenti felici, che cancellano le non poche traversie affrontate insieme.

Mario Spagnesi

ortoflora

di V. TABELLINI

Piante - Sementi - Bulbi Concimi e Antiparassitari Attrezzi e macchine per giardino

Via Caduti di Cefalonia, 3/a - Tel. (051) 22 15 92 - 40125 BOLOGNA

NOTIZIARIO della UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura ANNO 13 - N. 1 GENNAIO-FEBBRAIO 1985

Redazione: Ist. di Zoologia dell'Università di Bologna Via S. Giacomo, 9 – 40126 Bologna Direttore: Francesco Corbetta – Redattore: Carlo Cencini Direttore respona.: Alfonso Bernardi – Sped. in abb. post. Gr. IV – Pubbl. inferiore al 70% – Aut. del Trib. di Bologna n. 4264 del 7.3.1973 – C.F. 91016830373 Fotocomposizione e stampa: «Lo Scarabeo», Largo Respighi, 2/f - Bologna